

## RIPARTIRÀ LA DISTRIBUZIONE?

### Porti semiaperti alle Ong A bordo scoppia la festa

di FABIO AMENDOLARA

■ Quando alla Geo Barents è stato assegnato il porto sicuro a Salerno, dopo aver stazionato per quasi 24 ore tra (...)

segue a pagina 2

# Porti semiaperti per i taxi del mare E la nave si trasforma in discoteca

Concesso lo sbarco a Salerno alla Geo Barents con 248 stranieri: all'annuncio a bordo si scatena la festa  
Humanity One verso Bari con 261 immigrati. Altri 33 a Lampedusa dalla Louise Michel, che era in difficoltà

Segue dalla prima pagina

di FABIO AMENDOLARA



(...) Italia e Malta con 248 passeggeri, il taxi del mare si è trasformato in una discoteca. L'annuncio, come è stato documentato da un video registrato a bordo, ha trasformato l'attesa in una festa. Con gli attivisti della Ong e l'equipaggio a fare da animatori. Musica a tutto volume, urla e applausi di colpo hanno cancellato la narrazione del viaggio che la Ong ha propagandato negli ultimi giorni e che voleva i passeggeri «esausti e spossati». «Molte persone arrivano da Paesi in guerra, dal Sudan del Sud, dall'Etiopia, dall'Eritrea, dal Mali, dal Sudan. Stiamo facendo il massimo per prendercene cura, per garantire assistenza medica, psicologica e di base di cui queste persone necessitano in questo momento, dopo un'esperienza del genere», aveva raccontato **Candida Lobes**, operatrice umanitaria di Medici senza frontiere, innescando il solito pressing sul governo italiano. Ora, per raggiungere la città campana, la nave impiegherà circa 24 ore.

Humanity One, che con i suoi 261 passeggeri era rimasta ferma a largo di Catania, invece, attraccherà a Bari.

Dalla Ong lamentavano che dopo quattro richieste di Pos non avevano ottenuto risposta. La situazione si è sbloccata ieri pomeriggio. E con la Louise Michel, taxi del mare finanziato anche dal writer Banksy, approdato l'altra notte con 33 passeggeri egiziani a Lampedusa, per le difficoltà che stava cominciando ad affrontare in mare a causa delle condizioni meteo sfavorevoli, le Ong hanno fatto *en plein*.

L'ingresso nelle acque italiane e l'approdo sono stati gestiti direttamente dalle Capitanerie di porto, come accade un mese fa con la Rise Above, che andò in Calabria. Il Pos, contrariamente a quanto hanno raccontato i quotidiani della vulgata unica sui loro siti Web, bollando l'ingresso in porto della Louise Michel come un'«inversione a U» del governo italiano, in realtà, non è stato concesso. E quella che era sembrata una dinamica sospetta (ingresso nelle acque territoriali italiane, cambio di direzione verso il Mediterraneo Centrale e rientro in territorio italiano) era governata dalle Capitanerie di porto e non dal Viminale. Dal centro di coordinamento devono aver pensato che, nonostante nell'hot-spot di Lampedusa ci siano oltre 1.000 ospiti (che al momento non possono essere trasferiti a causa delle condizioni meteo che impediscono ai traghetti di attraccare), i 33 della Louise Michel non

avrebbero ulteriormente sovraccaricato la struttura.

A Lampedusa «la situazione è ancora estremamente difficile. Basti pensare a quanto accaduto la scorsa notte, con gli agenti addetti al servizio di sicurezza nel trasporto di migranti via mare dall'isola a Porto Empedocle che non avevano neppure i posti per sedersi a bordo e hanno viaggiato in condizioni disumane», ha affermato il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, **Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «Ringraziamo il governo, e in particolare il ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, per aver messo al centro dell'agenda politica il problema dell'immigrazione clandestina e la sua gestione, che non può più ricadere solo sulle spalle del nostro Paese e del suo sistema di sicurezza».

La pressione sui centri siciliani con il nuovo governo si è attenuata. E con i suoi 8.752 ospiti, la Sicilia è tornata in zona gialla, scendendo dal terzo al quinto posto in Italia per numero di presenze di richiedenti asilo nelle strutture d'accoglienza (dopo Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte).

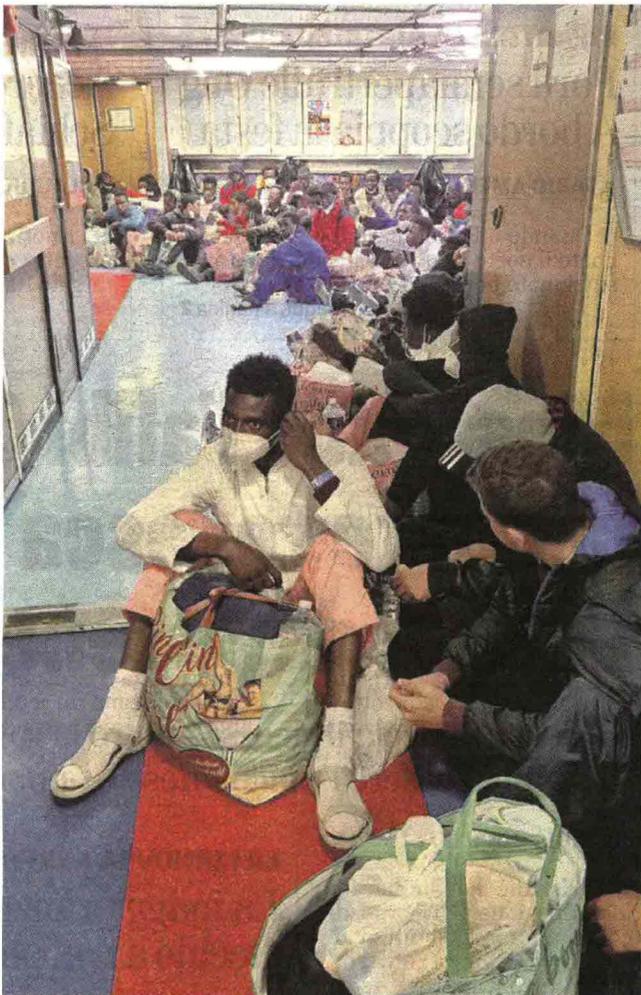
In mare, poi, ci sono ancora altre due navi Ong. La tedesca Sea Eye 4 ieri era all'largo della Tunisia e sembrava dirigersi verso le coste della Libia. Mentre da Barcellona, con direzione Mediterraneo Centrale, è partita la Astal di

Open Arms. Ocean Viking, Rise Above e l'italiana Mare Jonio, invece, sono ancora in porto. La prima, della Ong Sos Méditerranée, è ferma a Marsiglia. La seconda, di Lifeline, è a Licata. Mentre la nave di **Luca Casarini** è a Trapani. Ma tutte e tre le Ong hanno già annunciato che a dicembre sarebbero salpate per nuove missioni.

Intanto due distinti sbarchi, per un totale di circa 150 migranti, si sono verificati in po-

che ore a Roccella Jonica, nella Locride. Il primo è avvenuto l'altra notte quando un'unità navale della Guardia di finanza, al largo delle coste calabresi ha intercettato un'imbarcazione con 105 passeggeri. Il secondo, invece, è di ieri mattina. Circa 40 persone viaggiavano su un barchino che è stato raggiunto dalla Guardia costiera. Nella notte tra mercoledì e giovedì, infine, la Guardia costiera di Reggio Calabria ha recuperato in mare il cadavere di un uomo trattenuto a galla da un giubbotto di salvataggio. Non è stato confermato, ma non si esclude che il ritrovamento dell'uomo possa essere collegato ai due sbarchi di Roccella Jonica o a quello avvenuto a Reggio Calabria martedì sera, quando sono approdati in 86.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BALLI** In alto, il video della festa della Geo Barents. Sotto, le foto del traghetto per Lampedusa

**LaVerità** 10-12-2022

Schillaci s'è detto sui vaccini  
L'Ue vuole più dosi e green pass

**GUERRA MELONI-MACRON, LA VERA STORIA**

Mes, cade l'alibi Germania  
la Corte tedesca dice sì  
L'Italia deve tenere duro

«Sindacalisti e un ex del Pd corrotti dal Qatar»

**L'INSIDIA DEL VINCOLO ESTERNO**

**Porti semiaperti per i taxi del mare**  
E la nave si trasforma in discoteca

**Redistribuzione Ue ancora in bilico**